

Villacidro. Rinvio del pronunciamento del tribunale

Per la Keller meccanica sentenza rinviata al 4 luglio

Per il riavvio produttivo della Keller Elettromeccanica S.p.A. in liquidazione di Villacidro un altro stop. I giudici della sezione fallimenti del tribunale di Cagliari hanno rinviato al prossimo 4 luglio il pronunciamento sull'ammissione del concordato preventivo per la stipula del contratto di affitto e di acquisto del ramo d'azienda e di locazione degli immobili strumentali dell'azienda di vagoni ferroviari. Il collegio giudicante, che avrebbe dovuto pronunciarsi il sei giugno scorso in via definitiva, ha preso un ulteriore mese di tempo e si è riservato, secondo una nota stampa dell'ANSA, di esaminare ancora la documentazione presentata dal commissario liquidatore e dal suo staff di consulenti commerciali. Dopo questo ulteriore rinvio viene spontaneo chiedersi se l'operazione di acquisizione e di affitto per due anni dell'azienda, da parte del gruppo indiano Ruia, rappresentato dalle controllate Jessop Group e Mol-

tonway Limited, andrà in porto o naufragherà così come è stato per altre soluzioni, come quella che vedeva coinvolta la multinazionale ceca Skoda. Durante questi lunghi anni di crisi, caratterizzati da ipotetiche soluzioni per una immediata ripresa produttiva e da contrapposte smentite, i lavoratori non si sono mai arresi ed hanno sempre risposto con forza e determinazione contro tutte le difficoltà, fraposte al riavvio della fabbrica ed al ritorno a lavoro. Allo stesso modo, gli stessi lavoratori non si sono mai illusi che la soluzione dei loro problemi fosse facile ed acquisibile in tempi brevi. Certamente, adesso si rendono conto che si sta esagerando e che si sta provando un po' troppo la loro pazienza. Anche a livello istituzionale si richiede più serietà e maggior consapevolezza dei forti disagi economici e sociali che devono affrontare i 320 lavoratori che, nonostante tutto, sono decisi a battersi ancora per riconquistare il lavoro nella fabbrica di Villacidro. E' semplicemente incomprensibile che lo stesso tribunale, che doveva

pronunciarsi il sei giugno, richieda un altro mese di tempo, spostando così i tempi del riavvio della fabbrica, con il rischio di favorire ulteriori complicazioni e compromettere le soluzioni sin qui individuate. Soprattutto ora che la situazione economica e occupazionale diventa sempre più critica, occorre un atteggiamento più sensibile per agevolare le soluzioni che contengono già elementi importanti di recupero occupazionale ed economico. Intanto, gli ultimi dati ISTAT, riferiti al secondo trimestre 2013, mettono in luce una crisi occupazionale senza precedenti. Viene confermato il rallentamento dei redditi e l'abbattimento dei consumi, così come si evidenzia a livello nazionale. Rispetto ai dati sulla disoccupazione c'è da rilevare che il tasso ha superato il 15 per cento, ma la preoccupazione maggiore è riferita alla disoccupazione giovanile: ormai un giovane su due, in Sardegna, non ha mai lavorato. A questo riguardo fa bene il Sindacato a sollecitare la Regione ed il Governo a definire un piano



straordinario per il lavoro dei giovani. Bisognerà verificare quanto a livello nazionale verrà definito dal Governo Letta nel merito del pacchetto per la ripresa e per il lavoro per i giovani. Tuttavia, sarà necessario un provvedimento aggiuntivo regionale, perché il problema in Sardegna ha connotazioni diverse e più gravi da quelle nazionali, perché condizionate da tempi troppo lunghi di immobilismo e di crisi strutturale. Lo stesso discorso vale per il rifinanziamento degli ammortizzatori sociali, specialmente per quelli in deroga, per consentire ai lavoratori, che da tanti anni si trovano fuori dal lavoro, un loro utilizzo in altre attività.

Sergio Concas



BARUMINI: IL NURAGHE PERLA DELL'UNESCO

Nella vetrina dei siti Unesco dell'Italia meridionale fa adesso la sua bella presenza anche il complesso nuragico "Su Nuraxi". A Barumini è stato presentato a livello nazionale, nella sala convegni del Centro "Giovanni Lilliu", il catalogo "I Territori delle eccellenze", curato dall'Associazione Province Unesco Sud Italia. E' stato il presidente della Provincia del Medio Campidano, Fulvio Tocco, a chiedere all'Associazione,

presieduta da Nicola Bono (ex sottosegretario ai Beni Culturali), la celebrazione dell'evento nel paese simbolo della cultura nuragica isolana "per mantenere i riflettori accesi sull'unico sito Unesco della Sardegna e sui beni culturali qui presenti, che in un periodo di crisi socio economica necessitano di promozione e visibilità per essere apprezzati da un pubblico più vasto". La presentazione del catalogo ha visto la partecipazione di autorevoli

studiosi e docenti universitari, fra cui Donatella Cocco della Soprintendenza per i beni archeologici di Cagliari e Oristano, il prof. Giuseppe Melis, esperto di Marketing dell'Università di Cagliari, il rappresentante della Federazione Italiana dei Club Unesco, Antonio Vernier, e appunto Nicola Bono. Il presidente Tocco ha voluto dedicare la giornata all'illustre "sardus pater" Giovanni Lilliu, la cui tenacia e spirito di appartenenza portarono alla

scoperta del villaggio nuragico sulla collina di Barumini, iscritto nella lista del Patrimonio Mondiale Unesco nell'anno 1997. Grazie alla realizzazione del catalogo, "Su Nuraxi" fa parte delle eccellenze culturali del meridione d'Italia, accanto ad altri siti come i Trulli di Alberobello (Bari), la Reggia di Caserta, i Sassi e il Parco delle chiese rupestri di Matera, le Necropoli rupestri di Pantalica, a Siracusa.

Luciano Onnis

Gal Marmilla: promozione e sviluppo di un vasto territorio

Per la valorizzazione del paesaggio rurale

Il Gal Marmilla, costituito nel 2009, è una società consortile che mira alla valorizzazione del paesaggio rurale e del capitale identitario oltreché all'accrescimento del settore imprenditoriale e turistico del territorio della Marmilla. La sua area d'intervento comprende ben 44 comuni contigui a cavallo tra le province di Oristano e del Medio Campidano estendendo i suoi confini fino a lambire il Sarcidano. Il territorio di competenza del Gal Marmilla dominato dalla pastorizia e dalle coltivazioni cerealicole si contraddistingue per le sue prevalenti caratteristiche rurali ma anche per la presenza di risorse ambientali di pregio. Tuttavia sono le risorse culturali a rappresentare il vero punto di forza di questo territorio in termini di sistema culturale integrato da valorizzare. Infatti, proprio in Marmilla sono fruibili numerosi siti archeologici, musei, parchi naturali, chiese antiche, case tradizionali e case museo insieme ad un ricco patrimonio di

cultura demoantropologico. A tal proposito, degni di nota risultano (solo per citarne alcuni), su Nuraxi di Barumini (Patrimonio Mondiale Unesco), la valle dei Menhir's di Villa Sant'Antonio (in cui sventa il menhir di Cuccuru Tundu) e i numerosi menhir's dislocati lungo tutta l'area in questione (Asuni, Nuraci, Morgongiori, Senis e Pompu). Sono, inoltre, numerosi i progetti promossi dal Gal Marmilla e tra questi rientra quello intitolato "giovani e sviluppo rurale". Il progetto ha come destinatari principali gli studenti delle scuole medie inferiori dei comuni del Gal che dovranno cimentarsi sui temi dell'identità territoriale attraverso la presentazione di testi e racconti, i più significativi verranno sceneggiati e di essi verranno realizzati dei cortometraggi. L'obiettivo che si vuole raggiungere è quello di presentare ai giovani il mondo rurale e le sue tradizioni attraverso l'utilizzo dei mezzi più coinvolgenti di comunicazione: cinema e internet. Altra iniziativa degna di nota è quella intitolata "Impari's - autova-

lutazione" promossa dall'Assessorato Regionale dell'agricoltura e finanziato dall'Assessorato regionale del lavoro. "Impari's" si propone di rafforzare il sistema economico e istituzionale legato allo sviluppo rurale in Sardegna favorendo processi virtuosi per lo sviluppo e l'attrattività dei territori. Il progetto si pone come obiettivo principale quello di contribuire a innalzare il livello di coesione sociale attraverso interventi formativi integrati e multisettoriali rivolti agli operatori economici ed istituzionali del Gal. E sono proprio quest'ultimi, i destinatari privilegiati dell'iniziativa promossa lo scorso aprile a Baradili avente come oggetto la presentazione del sito internet del Gal e dei nuovi sistemi di comunicazione digitale allo scopo di favorire un continuo aggiornamento sulle notizie ed eventi nel territorio di competenza del Gal. L'importanza del Gal risiede nella specificità della sua azione d'intervento preordinata alla valorizzazione di un territorio che merita più attenzione per essere maggiormente ap-



prezzato dai turisti ma prima di tutto da chi vi abita. L'auspicio è che il suo ambito d'intervento possa intensificarsi ulteriormente in modo da sottolineare le innumerevoli potenzialità che i nostri territori possono ancora offrire in termini di patrimonio storico-culturale e perché no di nuovi sbocchi occupazionali soprattutto per i giovani mettendoli a contatto con nuove e interessanti realtà sarde.

Stefania Podda